

iniziato e che non si concluderà mai, perché è troppo bella e consistente la fede in un Dio personale incontrato e vissuto in comunione (fede che l'A. evidenzia essere lontana anni luce da quella tratteggiata, ad esempio, dalla massoneria¹¹). Un testo, questo che l'Editrice ci propone nella collana *le Ancore*, che può aiutare noi e altri amici ad "ancorare", come Tommaso, la beatitudine della fede al suo nocciolo: Cristo morto e risorto.

WIESLAW BLOCK, *Vivere il Vangelo con Francesco d'Assisi. Temi e figure della fraternità minoritica*, Bologna, EDB, 2013; pp. 382; € 32,00.

Parte di un progetto finalizzato a rivedere e descrivere in modo sistematico tutta la spiritualità francescana, questo volume di Block si presenta come uno studio dell'esperienza spirituale dei primi frati vissuti accanto al Santo di Assisi. Proprio per questo motivo è un testo che si fa leggere agevolmente e i suoi contenuti, opportunamente arricchiti di notizie storiche e brani desunti dalle Fonti Francescane e altri documenti, accompagnano gradualmente il lettore alla scoperta del più genuino spirito di S. Francesco d'Assisi. Le "voci narranti" – per così dire – di questo viaggio sono quelle dei primi compagni di Francesco, quelli della prima, seconda e terza generazione: Così, da *Bernardo da Quintavalle*, figura epica e a tratti mitizzata, impariamo a respirare l'aria della prima ora, i suoi entusiasmi e le sue crisi; da *Frate Leone*, fedele "segretario" del Santo, apprendiamo il radicamento a Francesco come maestro di vita spirituale da far conoscere attraverso la sua vita, i suoi atti e le sue parole; di *Frate Cesario da Spira*, doto e versato nelle Scritture, cogliamo il desiderio di respirare quanto più possibile dello spirito del Poverello per trasfonderlo nei primi testi legislativi dell'Ordine nascente; da *Egizio d'Assisi*, semplice e arricchito di esperienze mistiche, la volontà di «edificare e istituire

re i fedeli alla vera sapienza, che affonda le proprie radici in Gesù Cristo»; da *Antonio di Padova* un grande amore per Gesù e i misteri della sua vita, amore da trasfondere nell'animo di tutti con l'insegnamento, la predicazione e l'esempio di una vita votata all'amore del prossimo. Il testo continua con l'approfondimento delle testimonianze di Tommaso da Celano, Rizzetto da Muccia, Simone da Collazzone, Giordano da Ciano, Giovanni da Pian del Carpine; e le "coordinare" sono quelle della "via evangelica" incarnata nelle concrete situazioni in cui si trovarono a vivere e operare.

Il punto di partenza è la domanda: a fronte di un'evidente e veloce espansione dell'Ordine minoritico, cosa affascinava di questa spiritualità? L'A. trova una risposta proprio a partire dall'esperienza di alcuni dei primi compagni di Francesco. La *novitas* è data dall'equilibrio perfetto tra via apostolica e vita contemplativa; dalla scelta di luoghi poveri fuori dai centri abitati ma vicini alla gente, essi stessi testimonianza di vita evangelica; da uno stile semplice di preghiera, adatto a tutti; dalla spiritualità fortemente eucaristica e riverente del sacerdozio ministeriale; da uno stile di vita estremamente sobrio, impegnato e sereno, tutto orientato a Dio; da uno studio non fine a se stesso ma impegnato e nutrito di spiritualità.

Dall'insegnamento di questi primi frati si apprende anche come l'esperienza spirituale è sempre in divenire: si adegua ai cambiamenti dei tempi e delle situazioni di vita, ma non smette mai di seguire le orme di Gesù secondo il Vangelo; s'inserisce nel vissuto della gente e, con lo spirito della *fraternitas*, sa equilibrare gli scompensi, aiuta a superare le separazioni sociali, senza giudicare, ma interpellando gli animi con discrezione; raggiunge tutti mediante l'itineranza e a ciascuno annuncia, con la vita anzitutto, la bontà e la misericordia di Dio incarnata nella persona del padre di tale buona novella. (L.A.)

Aa. Vv., *40 passi verso la Pentecoste*, Milano, Ancora Ed., 2013; pp. 110; € 12,00

I presbiteri meditano ogni giorno con l'Ufficio delle Letture del Breviario. Più che una "pratica doverosa", un sostegno per la vita quotidiana. In questo tempo pasquale le letture, soprattutto dei Padri della Chiesa, sono una ricchezza incomparabile. Ma non è solo opera di un passato lontano. Anche oggi, come allora, e in numero crescente, altri Padri e maestri dello Spirito, teologi e mistici riescono a trasmettere, con scritti e riflessioni, la gioia e la bellezza della Pasqua. E un regalo poterli scorrere in un sussidio che può definirsi compendio. Breviario per questo ricco tempo dell'anno liturgico. L'Editrice Ancora, saggiamente, così come aveva fatto per la Quaresima (*40 passi verso Pasqua*), propone quaranta brevi ma dense riflessioni per arricchire la vita nostra e forse di amici cui farle conoscere come "stretta pasquale". Il libro raccoglie spunti di meditazioni di autori a noi vicini: biblisti come Maggioni, Ravasi, il card. Martini; teologi come Ratzinger ed Evdokimov; maestri di spiritualità, quali Cantalamessa, Basadonna, il card. Ballestrero, Benoit-Standaert; mistici come s. Teresa.... Con linguaggio semplice e differente secondo le diverse sensibilità, il volume permette di cogliere la ricchezza del Mistero Pasquale, la Sua valenza per la vita dei discepoli, l'importanza e l'effettiva attuabilità del "vivere da risorti". Interessante è il percorso proposto, che segue un ideale itinerario del discepolo che, di fronte al Mistero Pasquale, incontra un Progetto che svela l'Amore di Dio e la verità dell'uomo, per essere uomini in cammino¹² come i discepoli di Emmaus, aiutati e sorretti dal Buon Pastore a pensare e sperare in Lui, insieme alla comunità ecclesiale. La Pasqua fiorisce nel cuore del lettore come esperienza di bellezza, di fiducia, di speranza che trova il suo vertice nel memoriale dell'Ascensione e del dono del Santo Spirito. Tanti tasselli di un unico

mosaico, per lasciarsi incontrare dalla Parola del Signore che ci sostiene nel testimoniareLo anche oggi con gioia e amicizia. Passo dopo passo il sussidio ci fa vivere i quaranta giorni di Pasqua in un clima di pace, incoraggiati da riflessioni, che sono provocazioni, sollecitazioni, proposte di coinvolgimento responsabile nell'essere oggi testimoni del Risorto. Un... «contapassi: quaranta passi per vivere in letizia il tempo che il Signore ci dona... Pagine stimolanti che aiutano a indossare la Pasqua e vestire il cuore a festa».

MADRE LUISA MARGHERITA CLARET DE LA TOUCHE, *Il Sacro Cuore e il Sacerdozio*, Leumann – TO, Ed. ELLEDICI, 2010; pp. 196; € 12,00

Il Primo venerdì di giugno si celebra la festa del Sacro Cuore di Gesù, che da anni è pure la Giornata Sacerdotale. Una coincidenza non casuale. Perché profondo è il rapporto tra il Cuore di Gesù – il Suo Amore Infinito – e il presbitero, che di questo Amore e per questo Amore, vive. Tra chi ha anticipato profeticamente e "preparato" una linea di approfondimento anche originale, vi è la Venerabile Luisa Margherita Claret de La Touche, la cui opera è ora edita, a cent'anni dalla prima pubblicazione, dall'Elledici, con una nuova traduzione. Un testo che per anni si è diffuso passando di mano in mano contagiando centinaia e centinaia di persone. Basti pensare che la prima versione ebbe nove ristampe e otto edizioni solo per la lingua italiana; e che è stata tradotta in 14 lingue. Un testo straordinario sui temi fondamentali e implacanti della vita e del ministero del presbitero; un evento fuori dalla norma, scritto da una religiosa di clausura in seguito a quelle che i teologi definiscono "comunicazioni soprannaturali": frutto di anni di contemplazione e di sofferenza, di umiltà e abbandono pieno alla Volontà del Signore. Un messaggio che «testimonia la solidità di una spiritualità che ha avuto il riconoscimento ecclesiale e che continua ad avere anche il rico-